Comitato di Quartiere

[redacted]

Fatti attinenti al procedimento **N. 55596/01 RG NR - N. 5516/03 R GIP**

premessa

Non è certamente facile descrivere i disturbi provocati per otto anni dalle discoteche insediate all'aperto sulle spiagge adiacenti alle abitazioni e dotate di impianti di grande potenza ma senza nessuna struttura di contenimento del suono.

Addirittura arduo è indicarne le cause perché inverosimili considerata la normativa, complessa ma precisa, vigente in materia.

In effetti però è accaduto davvero, e si ripete da otto anni, che la *"disinvoltura"* di esercizio di pochi gestori, finalizzata a realizzare facili ed immediati guadagni soddisfacendo, con impianti provvisionali, una generica richiesta acustica di un pubblico notturno, ha costretto, pressoché impunemente, tanti cittadini a subire l'interruzione forzata del sonno con gravi e certe conseguenze negative della loro salute e della loro capacità lavorativa diurna, nonché con l'induzione di altrettanto gravi sia pur potenziali pericoli per l'ordine pubblico.

Si converrà che, per un cittadino di Questa Repubblica che con solennità si proclama *"fondata sul lavoro"* risulta inverosimile che poi, nei fatti, si consenta la prevaricazione del desiderio di alcuni di divertirsi con lo stordimento acustico notturno nei confronti della necessità di riposo di tante persone che l'indomani debbono lavorare.

Pertanto, affine di dare la giusta dimensione ai tanti fatti accaduti e di facilitarne la collocazione in una logica giuridica se ne rende di seguito una nota cronologica per il c.a. 2003 anteponendo un breve ma essenziale richiamo ai fatti salienti occorsi negli anni precedenti.

Dall'esame di questa nota si evince facilmente come le cause del fenomeno, tuttora da rimuovere, sono riconducibili essenzialmente nella generica ma consolidata situazione di mancata reciproca informazione e coordinamento tra gli organi competenti per cui, come esplicitato nella nota del 9 Maggio diretta a tutti gli interessati è accaduto ed accade che:

il controllo acustico delle discoteche,

- Non è efficace in sede preventiva perché affidato ad una autocertificazione
- Non è efficace in sede ispettiva per ovvia intempestività (il disturbo da rumore si esaurisce mentre si produce e non lascia alcuna traccia se non nel sistema nervoso di coloro che lo subiscono.)

E conseguentemente il disturbo

- Non viene rilevato dalle F.O. sia perché prioritariamente impegnate in altri compiti sia per carenza di supporto tecnico specifico.
- Viene generalmente archiviato dalla Magistratura per carenza di prove
- Qualora rilevato, come avvenuto solo in singole occasioni, ne consegue un farraginoso "iter" burocratico amministrativo che conduce, dopo anni, ad un esito giudiziale di multa che non costituisce alcun deterrente per i gestori dalla reiterazione degli abusi.

Sintesi cronologica

degli atti e corrispondenza intercorsi tra il C.d Q. *"Verde e Mare"* ed Autorità Istituzioni e Pubblici Servizi per la difesa dei cittadini dall'inquinamento acustico del litorale di Ostia

a)- episodi pregressi precedenti all'anno 2003

4 Novembre 1996 **149 Cittadini**, aderenti al C. d Q. e disturbati dalle discoteche, **sottoscrivono una denuncia inviata alla Magistratura** (Sostituto Procuratore Capo dott. G. Amendola) ; alle F.O. ; al Presid. della XIII Circoscrizione ; alla A.S.L. ; alla stampa.

9 Marzo 1997 **Il C. d Q.** organizza un **incontro pubblico** per dialogare sul tema **"Ostia legittima legittimi Ostia"** affine di evitare, applicando legge, il ripetersi del disturbo provocato dalle discoteche insediate all'aperto sulle spiagge adiacenti alle abitazioni con impianti di potenza esuberante in totale assenza di ogni struttura di contenimento del suono.

Con larga e qualificata partecipazione di Cittadini, Autorità, Funzionari ed Amm.ri Pubblici, Forze dell'Ordine, Politici, Esercenti, Professionisti sia legali sia in medicina, sia in acustica , Sociologi, Urbanisti, Studenti ed alla presenza della stampa è stata fatta chiarezza sulla natura e sulle dimensioni del fenomeno e si è unanimemente convenuto sulla necessità non già di ***"regolamentarlo"*** bensì di ***"regolarlo"*** applicando, **di fatto**, le leggi già vigenti.

Gli stessi esercenti affermarono che la loro professionalità si esprime investendo in strutture idonee ed offrendo la qualità e non il volume del suono e che pertanto l'applicazione della legge li avrebbe difesi dalla concorrenza sleale degli improvvisatori.

21 Maggio 1998 **Alla categoria degli esercenti di discoteca viene concesso il vantaggio** di un *"protocollo di intesa"* sottoscritto dalle A.S.L. e dai Servizi Comunali competenti ove si concede loro di evitare, in caso di abuso, la sospensione dell'attività – unico vero deterrente all'abuso – autocertificando " *l'efficacia degli interventi di risanamento acustico eseguiti*"

31 Luglio 2001 **Il Comitato Romano Antirumore denuncia presso Procura della Repubblica di Roma *" la sussistenza di reati penali reiterati e la mancanza di prevenzione e/o repressione da parte degli organi preposti".***

Viene allegata *"ampia prova mediante relazione di numerosi casi ineccepibilmente documentati"* e concernenti, per gli anni precedenti tutti i quartieri di Roma tra i quali Ostia per la quale il C. d Q. *"Verde e Mare"* produce, oltre alla testimonianza degli abusi subiti dai cittadini, anche le prove documentali del mancato coordinamento delle azioni di prevenzione controllo e repressione che di fatto ne hanno consentito oltre che l'attuazione, anche l'impunità.

Novembre 2001 Il nucleo **Carabinieri del N.A.S.** con sede in Roma P. Albania **indaga sui fatti**.

Alla presid. del C.R.A. -- dr.ssa Floriana Marcucci - vengono richieste ulteriori documentazioni che vengono fornite supportate da centinaia di firme di cittadini disturbati.

Analogamente il pres. del C. d Q., interrogato nel merito consegna al M.llo Merone un fascicolo con oltre 40 allegati ove rende ampia e documentata disamina dei fatti accaduti ad Ostia supportato da 95 firme.

Molti dei cittadini firmatari verranno in seguito invitati presso la sede del C.C. del N.A.S. per rendere *"a verbale"* la conferma di quanto sottoscritto.

b) – fatti occorsi nel c. a. 2003

[redacted]

Sintesi cronologica

degli atti e corrispondenza intercorsi nel 2003 tra il C.d Q. *"Verde e Mare"* ed Autorità Istituzioni e Pubblici Servizi per la difesa dei cittadini dall'inquinamento acustico del litorale di Ostia

3 Febbraio **Il Tribunale ordinario di Roma**, sezione distaccata di **Ostia**, emette sentenza n. 9/2003 di condanna il titolare dell'esercizio di una discoteca di Ostia al pagamento dell'oblazione ex art. 659 c.p.,
Il GIP aveva proposto la pena detentiva per la recidività dell'imputato.

6 Febbraio Il **C.dQ.** deposita presso la **Procura della Repubblica di Roma** una nota di opposizione alla archiviazione della denuncia per disturbo acustico proc. 55596/01.
Analoga opposizione era stata depositata nel Novembre 2002 per proc. 58852/01.

11 Febbraio **Il C. d Q. prende visione presso il X°**
degli atti afferenti l'esercizio "Spinnaker" e deposita, con prot 3154, nota delle carenze essenziali rilevate

21 Febbraio **La Corte d'Appello di Roma I° sezione penale condanna**
con sentenza n. 1567/03, l'esercente di una discoteca romana disturbante alla pena detentiva di un mese oltre che al pagamento del danno e delle spese processuali in forza del supporto prevalente delle rilevazioni *"auditive"* dei Vigili Urbani

27 Marzo **Il tribunale di Roma archivia** la denuncia oggetto del proc. 36385/02
per carenza degli accertamenti svolti all'epoca dei fatti.

31 Marzo Il G.I.P. dr. O. Villoni fissa per il 11 Giugno 2003 l'udienza in camera di consiglio per decidere nel merito dell'opposizione all'archiviazione del proc. 55596/01.

11 Aprile **Incontro del C.d Q. con il delegato del Sindaco per il Litorale**
al quale viene rappresentata la situazione dei rumori notturni da discoteca e viene chiesto un intervento tempestivo in considerazione dell'imminenza della stagione estiva.

16 Aprile **Incontro del C.d.Q. con il Presidente del XIII Municipio (Ostia)**
vengono esaminate le problematiche del quartiere tra le quali quella del pericolo del ripetersi del disturbo provocato dalle discoteche che vengono insediate, durante i mesi estivi, all'aperto sulle spiagge del litorale, pericolo reso ancor più grave dalla eventuale accoglimento della richiesta dei gestori di protrarre l'orario di chiusura alle ore 04 a. m..
Si conviene sulla necessità ed urgenza di indire unna riunione per coordinare i singoli interventi delle F.O., dell'ARPA e dei Servizi Comunali competenti

19 Aprile **Il C.d Q. ringrazia il Presid. XIII°**
dell'incontro del 16 Aprile e raccomanda la sollecita attuazione degli interventi concordati

5 Maggio **Notifica del X° Dip.to al C.d Q con nota prot.10266 del 30/04:**

concernente la richiesta della soc. "Fermel" di autorizzazione all'esercizio di discoteca all'interno dello stabilimento balneare "la Pinetina" e invito, ai sensi della L. 241/90 a partecipare, nella propria veste di *"terzo interessato"*, al procedimento.

7 Maggio **lettera del C.d Q. al presid. del XIII Municipio** prot 10921 del 09/05 nonché ai comandanti dei **Carabinieri,** della **Polizia di Stato,** della **Pol. Mun.le di Ostia,** oltre che ai dirigenti del **IV°** e del **X°** dip.to del comune di Roma e dell'**A.R.P.A.**
per sollecitare l'attuazione del coordinamento dei singoli interventi al fine di applicare in concreto le misure di legge previste in materia per la prevenzione del disturbo acustico delle discoteche, misure che, per chiarezza, vengono puntualizzate in calce alla stessa missiva.

7 Maggio **Lettera del C.d Q. al Sindaco** del Comune di Roma ed agli ass.ri alle **Politiche Ambientali,** alle **Politiche Culturali ed al delegato del Sindaco per il Litorale**
ove si denuncia il mancato coordinamento dei singoli interventi quale causa della mancata repressione e della reiterazione, oltretutto impunita, dei disturbi e si richiede, da parte loro, il necessario intervento coordinatore

7 Maggio **Nota del Pres. XIII° alla Pol. Mun.le prot 34372**
nella quale viene richiesto *" di voler verificare quanto esposto dal C. d Q"* in ordine all'inquinamento acustico

9 Maggio **Il C. d Q. prende visione presso il X°** (ass.to all'Ambiente),
degli atti relativi alla richiesta di autorizzazione avanzata dalla soc. "Fermel" e viene depositata, nota prot 10822 delle carenze essenziali della V.I.A.
Si conferma di voler partecipare al procedimento (ai sensi della L. 241/90).

21 Maggio **L'ass.re alle Pol. Cult. Borgna risponde al C. d Q.** con nota prot. 614
nella quale assicura di aver accolto la segnalazione e di aver incaricato la dir .del IV° di indire la riunione richiesta.

22 Maggio **L'ufficio di staff del Sindaco risponde al C. d Q. con nota prot. 28486**
nella quale assicura di aver accolto la segnalazione e di aver disposto di conseguenza

24 Maggio **Cittadini aderenti al C.d Q. denunciano alla Pol. Mun.le**
il disturbo subito la notte precedente dall'esercizio sito al L.mare Lutazio Catulo n.n. 6 -12 e, considerato che il reato non è stato impedito dall'intervento dei Vigili ma si è protratto per tutta la notte, chiedono di conoscere i provvedimenti adottati al fine di impedirne la reiterazione per le notti successive.

24 Maggio **Secondo incontro del C.d Q. con il delegato del Sindaco per il Litorale**
il quale, conviene sulla necessità di risolvere il problema e propone l'acquisto di un fonometro di cui dotare i Vigili Urbani ma avverte che non potrà farlo, per limiti di bilancio, prima della stagione 2003/2004.
Il C.d Q. ribadisce la propria opinione sulla maggiore efficacia, sul minor costo e sulla fattibilità dei controlli, peraltro previsti per legge, da eseguire prima del rilascio delle autorizzazioni.

27 Maggio **Incontro del C.d Q.** con il Comandante del **Gruppo Carabinieri di Ostia**
vengono rappresentati i principali problemi del quartiere tra i quali quello del disturbo delle discoteche.
Il Comandante promette di intervenire fattivamente anche se più in particolare per le problematiche di ordine pubblico che questi esercizi frequentemente inducono.

Assicura comunque il necessario supporto ad ogni azione sia di controllo sia di repressione che verrà intrapresa dai servizi specificamente preposti e/o dai Vigili Urbani.

30 Maggio **Il IV° dip.to convoca la riunione richiesta**
e lo comunica con nota prot. 8537 a tutti gli interessati

3 Giugno **Ha luogo,** presso la sede del **IV° dip.to** del comune di Roma, la **"conferenza di servizi"** disposta dall'ass.re alle Politiche Culturali
dalla riunione, a suo tempo richiesta dal C.d Q. non emerge purtroppo alcun provvedimento concreto in quanto:

- La Dr.ssa Scalia (IV° dip.to) dichiara di ritenere valido e "reiterabile" per gli anni successivi , ogni "Nulla Osta" rilasciato dal X° e ciò fino a specifica informazione contraria conseguente sia ad abusi sia al superamento dei requisiti per l'evolversi della legislazione in materia.
- Il Dr. Marinelli (allora comandante del XIII Gruppo Pol. M.le) dichiara che in carenza dei fonometristi dell'ARPA non può procedere alla denuncia per disturbo di una discoteca e, inoltre, di non avere la competenza di operare il sequestro delle apparecchiature neanche se l'esercizio dovesse risultare privo di autorizzazione (come in effetti accaduto nel caso della denuncia del 24 Maggio).
- La rappresentante del X° dip.to si dichiara funzionario non responsabile del rilascio delle autorizzazioni.
- La rappresentante del XIII Municipio dichiara di intervenire quale *"uditrice"*
- L'A.R.P.A è assente. (la dirigente Dr.ssa Romano il giorno seguente dichiarerà alla stampa di non essere stata invitata)

Nel corso della riunione si apprende, su ricerca immediata disposta dalla Dr.ssa Scalia, che i due esercizi operanti sul L.mare Lutazio Catulo n.n. 10-12 e 6-7 4 oggetto delle denunce del 24 Maggio erano stati autorizzati il giorno precedente.

4 Giugno **Il C.d Q. , avanza richiesta al X° dip.to**
per ottenere le copie delle "valutazioni di impatto acustico" allegate alle autorizzazioni degli esercizi sopracitati.

9 Giugno **Cittadini,** aderenti al **C.d Q. denunciano alla Polizia Municipale**
il disturbo di un locale sito sul piazzale C.Colombo significando di essere informati del mancato rilascio di autorizzazione dell'esercizio disturbante e chiedono pertanto di operare il sequestro delle apparecchiature *" . .onde reprimere il reato ed impedirne la reiterazione . . "* nonché *". . di rendere concretamente possibile alla Magistratura di effettuare gli accertamenti di competenza:"*

9 Giugno **Il X° dip.to rilascia il N.O. alla soc. "*Fermel*"**
e ne dà avviso, con prot. 13878, al C. d Q. dal quale però dichiara di non aver ricevuto alcuna nota di conferma di voler partecipare al procedimento (invece depositata sin dal 9/5 con prot 10822)

11 Giugno **Ha luogo, presso la Procura di Roma, l'udienza presieduta dal GIP dr Villoni**
per esaminare il ricorso opposto all'archiviazione della denuncia di disturbo provocato da una discoteca e il C. d Q., rappresenta al GIP la natura, la generalizzata diffusione e le dimensioni dei disturbi arrecati, tuttora persistenti, e chiede il proseguimento delle indagini per accertare, anche aldilà degli episodi oggetto del procedimento, le diverse responsabilità - anche omissive - che hanno concorso alla loro determinazione al fine di rimuoverne le cause ed evitarne le persistenti reiterazioni.

12 Giugno **Il X° Dip.to**, con nota prot 14277 diretta anche al IV° dip.to; al Gabinetto del Sindaco ed al C.d Q. **risponde al Presidente del XIII Municipio** nel merito del sollecito ad intervenire per quanto di propria competenza in difesa dei cittadini, e rende una ampia disamina della problematica nella quale essenzialmente:

- conferma quanto da tempo dichiarato dal C.d Q. del quale peraltro riconosce la pluriennale collaborazione.
- precisa che i propri compiti sono limitati alla verifica documentale, delle autocertificazioni rese dai tecnici competenti di parte dei gestori sulla compatibilità con i limiti di legge del livello delle emissioni sonore degli impianti
- precisa altresì che in sede di approvazione non viene considerato né l'apporto del rumore "antropico" indotto dalle discoteche né il fattore di contemporaneità dovuto alla loro concomitanza.
- attribuisce ad altri, ivi compreso lo stesso Presidente del XIII, la competenza dei controlli e degli interventi per la difesa dei cittadini dal rumore.

14 Giugno Il C. d Q. invia lettera al **Sindaco** del Comune di Roma ed agli **ass.ri alle Politiche Ambientali e Culturali** nonché al **delegato del Sindaco per il Litorale** per denunciare che dalla "conferenza di servizi" richiesta con precedente lettera del 7 Maggio e svoltasi il 3 Giugno " ***non è emerso alcun protocollo di intesa*** *tra i servizi intervenuti . . "* , che il disturbo, come paventato si è di nuovo verificato già da un mese, che ha già determinato il *"superamento dei* ***valori di attenzione"*** e che a fronte di ciò i servizi e le autorità preposte del Comune invece di " . . .*predisporre idonei* ***piani di risanamento acustico*** *(art. 7 L. 447/95). .".* hanno totalmente disatteso *"di considerare l'effetto del* ***fattore di contemporaneità*** *delle sorgenti disturbanti . . ."* e ne hanno addirittura concesso la protrazione dell'orario di attività fino alle 4 del mattino.

18 Giugno **Il Gip dr. Villoni dispone di proseguire le indagini** del proc. 55596/01 anche " . .*presso i competenti uffici del comune di Roma . .* "

26 Giugno **Il C.d Q.** invia nuova missiva al Presidente del **XIII Municipio** e lo informa del totale insuccesso di ogni azione destinata alla difesa dei cittadini dal rumore e sollecita l'immediata adozione dei controlli sugli impianti già definiti nei precedenti incontri.

28 Giugno Il pres. del **C.d Q.** trasmette nella notte fax **al Pres. del XIII Municipio** per segnalare il perdurare dell'insopportabile disturbo provocato dall'esercizio *"Open Bar"* e sollecita per l'indomani l'esecuzione dei necessari controlli.

30 Giugno **Il gruppo Verdi della Regione Lazio,** invia missiva prot. 41 **all'ARPA; al X° ed al IV e p.c. all'ass.re all'ambiente ed al C.d Q** ove descrive puntualmente, - sulla base di denunce rivoltegli dai cittadini con richieste di intervento supportate da relazioni sui fatti, - l'omissione di ogni idonea azione di difesa preventiva che, considerate le ovvie difficoltà nonché l'inefficacia pratica dei controlli, pone i cittadini nella condizione di dover subire pesanti e ripetuti disturbi con compromissione della loro salute.
Nella stessa missiva sono indicati, e sollecitati i pochi e possibili interventi immediatamente idonei a difendere i cittadini.
Vengono richieste altresì le copie delle relazioni di impatto acustico di supporto delle autorizzazioni delle discoteche del litorale di Ostia.

3 Luglio **Il C.d Q. incontra l'ass.re all'Ambiente Dario Esposito**

Nella sede del **X° dip.to** viene discusso il tema dell'inquinamento acustico del Litorale di Ostia alla presenza oltre che dello **stesso Ass.re** e di un suo segretario, anche **dell'on. Angelo Bonelli**, capogruppo dei *"Verdi"* alla Regione Lazio e di un suo segretario e, in tale occasione.

- tutti concordano sulla opportunità di intervenire fattivamente in sede di rilascio dei N.O. e, considerato il ritardo già accumulato sulla situazione , sulla necessità ed urgenza di richiedere all'ARPA controlli mirati alla verifica della conformità degli impianti e delle strutture alle prescrizioni di legge.
- Si conviene anche sulla ovvietà di dover far conseguire alle rilevazioni degli abusi i provvedimenti efficaci ad impedirne la reiterazione.
- Per ottenere quanto convenuto non viene però disposta alcuna direttiva operativa stante la assenza sia del direttore del dip.to arch. Mastrangelo sia della direttrice dell'Unità Operativa interessata, la dr.ssa Donati sia di ogni altro funzionario.

9 Luglio **Il gruppo Verdi della Regione Lazio sollecita presso il X° dip.to ,** con nota prot. 151, la trasmissione di quanto richiesto con la nota del 30 Giugno

17 Luglio **Il C.d.Q. incontra** il nuovo comandante della **Pol. Mun.le di Ostia**

Viene resa ampia disamina dei problemi del quartiere e suggerita l'opportunità di predisporre una unità specifica per il controllo del territorio del quartiere caratterizzato da ampi spazi pericolosamente deserti d'inverno e disordinatamente affollati d'estate .

Il Comandante assicura di aver già disposto in tal senso.

Per quanto concerne il disturbo già in atto delle discoteche, il C.d Q. insiste sulla necessità di controlli sistematici con o senza i fonometristi dell'ARPA seguiti da provvedimenti efficaci per impedirne la reiterazione.

A supporto di questa richiesta consegna copia della nota del 12 Giugno nella quale il X° dip.to attribuisce unicamente alle F.O. il compito reprimere questi abusi

Il C.d Q. consegna al Comandante anche la fotocopia di una sentenza della Corte d'Appello di Roma ove un gestore è stato condannato, alla pena detentiva, sulla base essenziale dei rapporti semplicemente *"auditivi"* dei Vigili Urbani.

18 Luglio **Funzionari dell'ARPA** assistiti da una pattuglia di C.C.

effettuano, su disposizioni dirette della Magistratura, misure fonometriche. presso l'abitazione del sig. Capomassi pres. del C. d Q con il seguente esito:

- Considerato che al momento non sussistono discoteche in attività si decide di registrare il *"rumore di fondo"* a finestre aperte in due orari: alle ore 0.30 pari a 44 db ed alle 2.30; pari a 41 db viene inoltre misurato il valore dell'abbattimento a finestre chiuse che risulta di oltre 15 db.
- Per evitare che i disturbi si possano nuovamente verificare il sig Capomassi. chiede di ripetere le prove nelle notti successive (di fine settimana) e di verificare, presso gli esercizi autorizzati, la persistenza, l'efficacia e la non manomissibilità del limitatore.
- Il funzionario ARPA dichiara che tale ultimo compito non gli compete e che, a suo parere, gli esercizi di Ostia sono attività stagionali estive e come tali esenti dall'obbligo di installare il limitatore.
- Il sig. Capomassi contesta che ciò non è vero, perché tale esenzione (art. 17 L.R.Lazio n. 18 del 2001) non riguarda certamente le attività di durata di una intera stagione e ripetute negli anni, bensì quelle temporanee delle quali comunque deve essere sottoposta all'approvazione dell'ARPA la valutazione di impatto acustico.
- Il Funzionario ARPA persiste nella propria opinione pur confermando di non aver mai ricevuto in esame alcuna delle valutazioni afferenti agli impianti in questione.

Trova così conferma quanto sostenuto dal C. d Q. circa l'esiguità del normale rumore del traffico e l'inefficacia di ogni possibile, sia pur ottima misure di difesa possibili in quanto superata dalla esorbitante potenza sonora che le discoteche consuetudinariamente emettono nonostante le autodichiarazioni contrarie.

Trova conferma altresì la tesi sempre sostenuta dallo stesso C. d Q. che attribuisce sia la causa sia l'impunità degli abusi al mancato coordinamento e alla non corretta reciproca informazione tra le diverse strutture di prevenzione e di controllo.

19 Luglio Nel corso della notte, fino ed oltre le ore 04.00 del mattino le discoteche insediate all'interno dello stabilimento "Tibidabo" emettono suoni fortissimi accompagnati dalle grida altissime del pubblico.

Diversi cittadini disturbati richiedono l'intervento della pattuglia della Pol. Mun.le che, come affermato dal Comandante sarebbe stata appositamente preposta.

Anche il sig. Capomassi, pres. del C. d Q. è disturbato ed avverte la Pol. M.le alle ore 01.22 che non ha disponibilità per l'intervento e, alle ore 01.30 i C.C. di Ostia tramite il 112 poi di nuovo la Pol. M.le alle ore 02.09 ma nessuno riesce a mettersi in contatto con i fonometristi dell'ARPA -che pur erano presenti ed operavano sul territorio -

Il sig. Capomassi. chiama direttamente il funzionario ARPA al n° cell.re 320 0712083 ma non può far altro che lasciare un messaggio alla segreteria nel quale però dovrebbe essere rimasta registrata anche la musica disturbante.

21 Luglio **Il gruppo Verdi della Regione Lazio sollecita nuovamente presso il X° dip.to** la trasmissione delle relazioni di impatto acustico richieste il 30 Giugno

31 Luglio Il X° dip.to informa il C. d Q. con nota prot. 161/03 della presentazione di una nuova V.I.A. da parte dello "Spinnaker".
Il C.d Q. omette di intervenire perché informato che il "tecnico competente" del gestore aveva preso contatti diretti con i cittadini disturbati e regolato l'impianto tenendo debito conto delle precise osservazioni fatte a suo tempo dal C. q Q.

Luglio – Agosto Molti cittadini residenti nel quartiere vengono costretti,- per la salvaguardia della loro salute fisica e dell'integrità del proprio sistema nervoso - a rinunciare ad abitare, e godere nel pieno del periodo estivo, le proprie case ove vivono tutto l'anno al mare, per recarsi altrove in località lontane dai rumori.

5 Agosto **secondo incontro del C.d Q. con il Comandante Pol. Mun.le di Ostia**
viene trattato l'argomento del disturbo delle discoteche, il C.d Q. rende atto della recente operosità del gruppo comandato dal Magg. Avenanti ma lamenta il mancato effetto pratico della soppressione dei disturbi in quanto i gestori persistono negli eccessi di volume sonoro, anzi l'accrescono persino subito dopo le rilevazioni dell'ARPA.
Il Comandante replica di operare per quanto di competenza nei limiti delle proprie disponibilità.

11 Agosto **Il X° dip.to . con missiva prot. 20840, risponde negativamente**
alle precedenti note del Gruppo Verdi della Regione Lazio concernenti la richiesta delle copie delle valutazioni di impatto acustico accettate a supporto dei N.O. rilasciati per il litorale diOstia.

14 Agosto **Il C.dQ. incontra il Vice-Sindaco On.le Garavaglia**
L'incontro ha luogo nella sede stessa del C.d Q. (v. Vivaldi, 10) e si svolge alla presenza di un folto gruppo dei membri del C d Q. che ne costituiscono l'esecutivo i quali rappresentano ciascuno le specifiche problematiche del Quartiere di cui si sono occupati in particolare L'on.le Garavaglia ascolta tutti con la massima attenzione e cortesia e il pres. del C.d Q. rappresenta in particolare il problema del disturbo provocato dalle discoteche e ne riconduce le cause ad una più generale situazione di prevaricazione della categoria dei balneatori su quelle dei residenti e degli operatori di Ostia;
Di tutto quanto rappresentato viene inoltre consegnata una memoria scritta che si allega. .

Agosto **Funzionari dell'Arpa, attivati dalla Pol.Mun.le effettuano dei controlli fonometrici sia d'ufficio all'esterno sia, su richieste notturne dei cittadini disturbati, all'interno di alcune abitazioni**

9 settembre **Il Comandante del XIII Gruppo della Polizia Municipale di Ostia**
comunica al C.dQ. che a seguito dell'esposto di questi *". . le emissioni sonore sono state controllate unitamente al personale ARPA e in alcuni casi si è accertato il superamento dei limiti consentiti."*

All'esito, spesso positivo di questi controlli non ha però fatto seguito alcun provvedimento di sospensione delle attività disturbanti che persistono con violenza anche maggiore.

Quanto sopra, come più volte denunciato dal C. d Q. e rappresentato anche all'on.le Garavaglia con nota qui allegata, avviene in forza di un *"protocollo d'intesa"* redatto nel 98 e sottoscritto sia dal X° e IV° dip.to sia dall'ARPA e che, consente ai gestori, (parte economicamente più forte e meglio organizzata), di evitare la sospensione dell'attività prevista in caso di abuso, semplicemente presentando una nota ove autodichiarano *" di aver introdotto elementi correttivi"*.

Ciò a tutto evidente danno della salute (interesse prioritario) dei cittadini (categoria più debole e meno organizzata)

11 Settembre **Il C.d Q. chiede, presso il X° dip.to,**
la visione degli atti relativi agli esercizi operanti presso "la nuova Pineta" richiesti sin dal 4 giugno ma la missiva risulta dispersa e l'accesso viene negato.
Il C.d Q. deposita, con protocollo n. 22796 formale richiesta di ottenere fotocopie delle valutazioni di impatto acustico di supporto dei Nulla Osta rilasciati nel 2003 agli esercizi operanti su tutto il litorale di ostia Levante.

17 Settembre **Il C. d Q. riscontra la nota della Pol.M.le del 09.09**

con nota depositata presso l'U R.P. XIII con prot. 3132 del 17/09 ove avanza formale richiesta alla Pol. M.le per conoscere, ai sensi della L. 241/90, *" l'elenco degli esercizi rilevati in difetto per procedere a difesa degli interessi dei cittadini disturbati rappresentati dal C.d Q. "*

19 Settembre **Il X° dip.to invia nota al C.d Q.** con racc. prot. 23543
ove lo invita a rivolgersi ad altri soggetti quali il IV° dip.to ed il XIII° Municipio per ottenere le documentazioni di proprio interesse e, per quanto già richiesto in data 11 / 9, lo invita a *"voler circoscrivere l'oggetto della richiesta"*

20 Settembre **Il C. d Q. invia nota FAX al Comando Pol. M.le XIII°**
per denunciare il perdurare del forte disturbo di due discoteche delle quali chiede di documentare la recidività per procedere alla revoca dell'autorizzazione.

26 Settembre **Il C. d Q.** , a ricevimento della racc. del 19 Settembre, **si reca presso il X° dip.to** per chiarimenti e, su richiesta dei funzionari, specifica i nomi dei tratti di lungomare sul quale sono insediate le attività delle quali in data 11 / 09 aveva richiesto copia della V.I.A.